

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati di copertura

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari - utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (Fondi ex lege 181, Fondi di Venture capital e Sovvenzioni globali) per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi. Tali partecipazioni sono esposte al costo ridotto per perdite permanenti di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo. Infine, per i fabbricati strumentali rappresentati da "incubatori di impresa" e per i relativi terreni è stato adottato il *fair value* alla data del 1° gennaio 2004 quale valore sostitutivo del costo (*deemed cost*), determinato sulla base di perizie redatte da esperti.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti

espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo (contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in contropartita dei relativi costi.

I contributi correlati a beni d'uso produttivo (ad esempio i contributi in conto impianti), sono sospesi nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

Nel caso in cui un contributo non è cumulabile a costi né a beni produttivi, bensì volto a fornire un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono iscritti nella voce "Attività materiali" ed ammortizzati per la loro residua vita utile, coincidente, di norma, con la durata del contratto di affitto.

Avviamento

Nel caso di acquisizioni di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di pertinenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività acquisite è iscritta quale avviamento. L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

L'avviamento è sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

A tal fine, alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa alle "Attività materiali". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Gli importi espressi nella nota integrativa sono in migliaia di Euro.

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **41** **189**

Composizione:

	2007	2006
Cassa	34	182
c/c postali	7	7
	41	189

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **251.363** **251.384**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e titoli di stato posseduti per la quasi totalità dalla Capogruppo. Il rating medio di tali titoli è pari al livello AA- di Standard & Poor. Pur restando invariato l'ammontare investito in tale comparto rispetto all'anno precedente, è variata la composizione dei titoli all'interno del portafoglio: sono stati contenuti al 12% del totale i titoli con rating più basso, pari o inferiore a BBB, mentre nella seconda parte dell'anno si è attuata una marginale attività di sostituzione dei titoli del portafoglio con emissioni liquide a breve scadenza. Il portafoglio a fine anno si presenta così con una vita media pari a 2 anni e mezzo e una duration modificata inferiore a 6 mesi, data la netta prevalenza di titoli a tasso variabile nel portafoglio.

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	86.917	0	89.926	0
Banche	92.737	0	93.815	0
Enti finanziari	10.604	0	4.509	0
Altri emittenti	61.105	0	63.134	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	251.363	0	251.384	0

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	251.384	0	0	0	0	0
Aumenti						
Acquisti	54.118	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	826	0	0	0	0	0
Altre variazioni	2.303	0	0	0	0	0
Diminuzioni						
Vendite	(21.261)	0	0	0	0	0
Rimborsi	(31.708)	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(2.592)	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.707)	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	251.363	0	0	0	0	0

L'elenco analitico dei titoli in magazzino al 31.12.2007 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati negli allegati A.1 e A.2.

Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value **13.560** **15.236**

La voce fa riferimento ad un segmento marginale del portafoglio titoli, detenuti esclusivamente dalla Capogruppo, contenenti derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. Le minusvalenze teoriche rilevate sulla posizione (iscritte alla voce 80 del conto economico) sono state originate principalmente dalla lievitazione del rischio teorico del credito, nonché dall'irripidimento della curva dei tassi nel corso dell'anno, conseguenti alla crisi dei mercati finanziari che ha afflitto la seconda metà del 2007.

Composizione:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	13.560	0	15.236	
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Attività cedute non cancellate				
. rievate per intero	0	0	0	0
. rievate parzialmente	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Totale	13.560	0	15.236	0

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	13.560	0	15.236	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	13.560	0	15.236	0

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	15.236	0	0	0	0	0	15.236
Aumenti							
Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	188	0	0	0	0	0	188
Diminuzioni							
Vendite	0	0	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(1.479)	0	0	0	0	0	(1.479)
Altre variazioni	(385)	0	0	0	0	0	(385)
Rimanenze finali	13.560	0	0	0	0	0	13.560

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione è riportato nell'allegato A.3.

Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita****80.366 90.193**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito				
Enti pubblici	8.797	0	9.636	0
Banche	56.976	0	66.378	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	2.987	0	4.525	0
Titoli di capitale				
Banche	0	0	0	31
Enti finanziari	0	1.402	0	2.041
Altri emittenti	0	4.312	0	4.579
Quote di O.I.C.R.	0	5.892	0	3.003
Finanziamenti				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Altre attività				
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Totale	68.760	11.606	80.539	9.654

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie classificate nel portafoglio disponibile per la vendita e detenute essenzialmente dalla Capogruppo. La minusvalenza relativa alla valutazione al fair value è stata appostata alla voce 170 del patrimonio netto. Ai pari dei titoli inclusi nella voce 30, tali titoli hanno evidenziato minusvalenze che solo in parte sono riconducibili all'andamento al rialzo dei tassi d'interesse. La crisi dei mercati finanziari della seconda metà del 2007, tradottasi in una generalizzata crescita del rischio percepito su tutti gli asset finanziari ed in una crisi di fiducia e di liquidità, ha depresso i corsi di tutte le emissioni obbligazionarie presenti sul mercato incluse le emissioni contenute nella voce in esame.

I titoli di capitale rappresentano le quote di partecipazione al capitale di società in cui non si configura un'influenza notevole. I suddetti titoli sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Le quote di O.I.C.R. sono relative a tre fondi di investimento mobiliare chiusi a lungo termine detenuti dalla Capogruppo.

Si rimanda all'allegato A.4 il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
Esistenze iniziali	80.539	6.651	3.003	0	0	0	90.193
Aumenti							
Acquisti	0	16	3.385	0	0	0	3.401
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0	0	0	0
Riprese di valore	0	43	0	0	0	0	43
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	596	0	0	0	0	0	596
Diminuzioni							
Vendite	0	(639)	0	0	0	0	(639)
Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	(10.772)	0	0	0	0	0	(10.772)
Rettifiche di valore	(1.603)	(137)	(496)	0	0	0	(2.236)
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(220)	0	0	0	0	(220)
Rimanenze finali	68.760	5.714	5.892	0	0	0	80.366

Non esistono attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza****0 107**

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
Titoli di debito	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	107
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	107
Fair Value	0	0	0	107
Titoli di capitale	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Fair Value	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Fair Value	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Enti pubblici	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Fair Value	0	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Banche	0	0	0	0
Enti finanziari	0	0	0	0
Altri emittenti	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Fair Value	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	0	0	0	107
Totale Fair Value	0	0	0	107

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanz.ti	Altre attività	Attività deteriorate
Esistenze iniziali	0	0	0	0	0
Aumenti					
Acquisti	0	0	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni					
Vendite	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	0	0	0

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 60 - Crediti **971.608 1.060.888**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	2007	2006
Crediti verso banche	641.735	658.039
Crediti verso enti finanziari	7.860	7.143
Crediti verso clientela	322.013	395.706
Totale valore di bilancio	971.608	1.060.888
Totale fair value	971.413	1.061.898

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	2007	2006
Depositi e conti correnti	291.855	233.734
Pronti contro termine	112.207	326.696
Finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
Altre attività	237.673	97.609
Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	641.735	658.039
	641.735	658.039

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista e a termine nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziarie con fondi nazionali e comunitari.

La voce "Altre attività" comprende valori riferiti essenzialmente alla Capogruppo, più precisamente:

- . 55.233 migliaia di Euro rappresentano le disponibilità giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a fronte di misure agevolative gestite da Agenzia (53.000 migliaia di Euro a fronte della Legge 350/03 e 2.233 migliaia di Euro a fronte del Fondo Promozione Turistica)
- . 182.425 migliaia di Euro sono relative a operazioni d'investimento a breve (depositi vincolati).

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Crediti verso enti finanziari	2007	2006
Pronti contro termine		
Finanziamenti		
- da attività di factoring	0	0
• crediti verso cedenti	0	0
• crediti verso debitori ceduti	0	0
- altri finanziamenti	0	391
Titoli di debito	5.540	0
Altre attività	2.314	6.752
Attività deteriorate	0	0
- da attività di factoring	0	0
- altri finanziamenti	0	0
- altre attività	6	0
Totale valore di bilancio	7.860	7.143
Totale fair value	7.860	7.727

Crediti verso clientela	2007	2006
Factoring		
- crediti verso cedenti	21.165	14.972
- crediti verso debitori ceduti	0	0
Altri finanziamenti	78.153	109.484
Escussione di garanzie e impegni	0	0
Titoli	1.498	1.813
Altre attività	146.486	203.361
Attività deteriorate	0	0
- Factoring	0	114
- Altri finanziamenti	3.493	50.740
- altre attività	71.218	15.222
Totale valore di bilancio	322.013	395.706
Totale fair value	321.818	396.132